

Organizza il 26-27 Giugno 2010 una gita a:



Passo di Lavazè - Santuario di Pietralba (Trentino Alto Adige)

Sabato 26 Giugno 2010: Bergamo - Passo di Lavazè - Passo Oclini
Domenica 27 Giugno 2010: Passo Oclini - Pietralba - Bergamo

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

- Dipendenti CRAL ASM BG: € 35
- Familiari: € 50
- Aggregati: € 90



Le iscrizioni si ricevono, fino al raggiungimento dei posti disponibili, presso i componenti del direttivo del circolo entro il 31 Maggio 2010, con il versamento della quota.

La quota di partecipazione comprende:

- Viaggio di andata e ritorno: Bergamo - Passo di Lavazè – Pietralba - Bergamo
- Trattamento di mezza pensione (cena - pernottamento – prima colazione) presso l'Hotel Corno Nero a Passo Oclini

IL CIRCOLO DECLINA OGNI RESPONSABILITA' PER INFORTUNI O INCONVENIENTI CHE POSSANO VERIFICARSI DURANTE L'ESCURSIONE.

Programma e descrizione itinerario.



Sabato 26 Giugno 2010:

- ore 6.00 - Partenza in pullman da Bergamo – via Codussi, 46
- ore 10.00 - Arrivo al Passo di Lavazè (Varena – Tn) ed inizio escursione.

Da Malga Varena, m. 1840, in direzione sud, nei pressi di una casa con disegnata l'effigie di un'aquila, si prende la carrereccia che si inoltra nel bosco e dopo 45 minuti di saliscendi si raggiunge Malga Lubje a quota m.1800, breve sosta.

Si riprende in leggera discesa, si attraversa l'impluvio, si sale in diagonale rispetto al pendio su traccia di sentiero e poi, per ripida mulattiera, ed in circa 45 min. si raggiunge la sella sottostante il Corno nero, a quota m 1980, da qui si gode un'ampia visuale sulla Val di Fiemme.

Si prosegue poi a sinistra in direzione est, ed circa 10 minuti , il sentiero, con ampi spazi aperti su Cavalese e l'Alpe del Cermis ci conduce alla Baita Pozzi, quota m.1980.

Situata in un'ampia radura soleggiata e circondata da pini cembri è il luogo ideale per il pranzo al sacco.

Ritorno per lo stesso sentiero fino alla sella, dove si prende il sentiero n 573 direzione nord, con splendida vista sul Latemar, Catinaccio ed Altopiano dello Schillar. Prima in piano e poi con saliscendi, attraverso pini cembri e rododendri, si raggiunge un ampio altopiano percorso in inverso da meravigliose piste di sci di fondo, si prosegue in direzione nord-ovest, con di fronte a noi il Corno Bianco fino a raggiungere l'Hotel Corno Nero, dove recuperato il bagaglio pesante dall'autobus, ci si sistema. Tempo di percorrenza circa h.1,30.

Per i più allenati, arrivati sull'altopiano, anziché proseguire sul sentiero n. 573, è possibile salire al Corno Nero in poco più di un'ora.

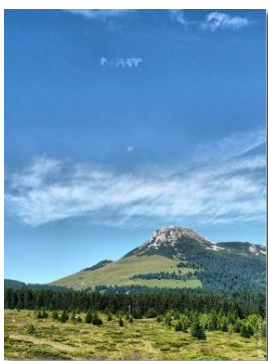
Cena e pernottamento



L'Hotel Corno nero situato in un'incantevole posizione a m 2000 di quota, sul passo Oclini in mezzo ad un magnifico paesaggio naturale è base per innumerevoli escursioni adatte a tutti .

Domenica 27 Giugno 2010:

- ore 8.15 – Dopo la prima colazione possibilità di salire al Corno Bianco.



Dal Passo degli Oclini si raggiunge la vetta del Corno Bianco lungo il sentiero H prima per prati, sentiero lastricato, poi tra alti mughi, infine per la cresta calcarea rocciosa.

- ore 10.00 – Partenza tutti insieme per Pietralba.

In direzione nord si prende il sentiero n 7 prima in leggera salita e poi tutto in discesa, sotto le pendici del Corno Bianco, con meravigliosa vista sulle dolomiti e, si raggiunge la località Capanne Nuove in h.1 circa.



Da Capanne Nuove prendiamo la carrareccia per Malga Laab ed in prossimità di una curva a gomito sulla sinistra si stacca il sentiero che, prima nel bosco e poi in ampie

radure ci porta alla Malga Monte S. Pietro, punto di ristoro dove è possibile gustare specialità tirolesi o pranzare al sacco.



Ultima mezz'ora di cammino su comoda carrareccia (sentiero n. 2) ed arrivo al Santuario Madonna di Pietralba, il principale dell'Alto Adige. Visita libera del Santuario. Per chi non volesse fermarsi a Malga Monte S. Pietro, è possibile trovare posti di ristori anche nelle vicinanze del Santuario



Il Santuario della Madonna di Pietralba, posto a 1520 metri s.l.m., ebbe origine nel 1553 quando la vergine Maria apparve a Leonardo Weißensteiner per guarirlo dalla sua malattia; Ella gli chiese di costruire, come ringraziamento, una cappella dove i fedeli potessero recarsi per invocarla e lodarla. L'attuale basilica in stile barocco venne completata nel 1654. Essa comprende la statua della Madonna

Addolorata, la cappella originaria eretta da Leonardo, l'altare maggiore ricoperto di foglie d'oro e d'argento, gli splendidi affreschi della volta di Adam Molk e gli altari laterali del Pußjäger. Alla chiesa si accede da un corridoio dove sono conservato centinaia di ex voto. A fianco della chiesa si trova la cappella di S. Pellegrino Laziosi, invocato specialmente per guarire i tumori.



- ore 15.30 – Partenza per il ritorno a Bergamo.